



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DI CONTROLLO PER LA REGIONE SICILIANA

Ufficio III – Controllo gestione
Enti locali Sicilia

Il Magistrato Istruttore

CORTE DEI CONTI



0012629-29/12/2016-SC_SIC-R07A-P

Al Sindaco

Al Presidente del Consiglio comunale

All'Organo di revisione

del Comune di LONGI (ME)

Oggetto: Relazione ex art. 1, comma 166, legge n. 266 del 2005 sul Rendiconto della gestione 2014 – Comunicazione conclusione istruttoria.

Con la presente si comunica che, sulla base delle risultanze emerse a seguito dell'invio della relazione in oggetto, si ritiene -allo stato degli atti- di non dover procedere ad ulteriori approfondimenti; nondimeno, si rileva:

1. l'approvazione tardiva del bilancio e del rendiconto relativi all'esercizio 2014 (rispettivamente 28/11/2014 e 11/08/2015);
2. il risultato negativo della gestione di competenza e il saldo negativo di parte corrente;
3. il ricorso ad anticipazioni di tesoreria per 152 giorni e l'utilizzo di fondi a destinazione vincolata per spese correnti, da ricostituire a fine esercizio per l'importo di € 255.395,97;
4. la modesta attività di recupero dell'evasione tributaria con particolare riferimento alla fase della riscossione;
5. la presenza di debiti fuori bilancio riconosciuti per € 73.449,98 ai sensi dell'art. 194, lett. a) del TUEL;
6. la presenza di debiti certi, liquidi ed esigibili rimasti da estinguere al 31/12/2014 per l'importo di € 72.565,19; l'ente nel corso del 2014 ha fatto ricorso all'anticipazione di liquidità presso la Cassa DD.PP. ai sensi dell'art. 1, comma 13, del decreto legge n. 35/2013 per la somma di € 121.664,28;



9

7. il superamento dei seguenti parametri previsti dal D.M. 18 febbraio 2013:

-parametro n. 2: volume dei residui attivi dei titoli I e III di nuova formazione pari al 43,15% degli accertamenti delle entrate dei medesimi titoli (soglia 42%);

-parametro n. 4: volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I pari al 41,43% delle spese correnti (soglia 40%);

-parametro n. 6: volume delle spese di personale rapportato al volume delle entrate correnti dei titoli I, II e III superiore al 40 per cento;

8. la mancata verifica degli effettivi fabbisogni del personale e conseguente rideterminazione della dotazione organica ai sensi dell'art. 6-bis, comma 1, del decreto legislativo n. 165/2001;

9. la mancata ottemperanza degli adempimenti previsti dall'art. 6, comma 4, del decreto legge n. 95/2012, in merito ai rapporti con gli organismi partecipati.

In considerazione di quanto sopra, risulta necessario che l'ente riconduca siffatte situazioni di criticità entro parametri di regolarità e sana gestione per gli esercizi futuri, riferendo degli esiti a questa Sezione.

Il Magistrato istruttore

Dott. Francesco Antonino Cancilla

